
Diocesi: San Marino-Montefeltro, stasera veglia di Pentecoste e conclusione dell'anno pastorale

Tutta la diocesi di San Marino-Montefeltro è idealmente riunita per la conclusione dell'anno pastorale, stasera, nella veglia di Pentecoste. Solo una rappresentanza potrà partecipare di persona nella cattedrale di Pennabilli (causa coronavirus), e tutti in streaming, dalle ore 21, sulla [pagina Facebook](#) della diocesi. “Con tutti abbiamo sofferto; come tutti abbiamo sentito la solitudine; per tutti abbiamo pregato. Con gratitudine abbiamo imparato ad apprezzare il dono della fede e del Battesimo”, ha detto il vescovo Andrea Turazzi. Era appunto del Battesimo che quest'anno si sarebbe dovuta acquisire una rinnovata consapevolezza attraverso varie iniziative e alcuni obiettivi: per i genitori e le comunità la centralità della pastorale battesimale, per gli adulti l'urgenza della formazione nei “laboratori della fede”, per tutti la presa di coscienza della dignità del laicato e la dimensione vocazionale-battesimale della vita cristiana. A fine anno ci si ritrova su questi argomenti con poche verifiche. “Eppure, mai come in questi mesi – ha aggiunto il presule – abbiamo centrato la sostanza del cammino proposto. In effetti, si potrebbe cominciare dalla famiglia: è la realtà che ha portato di più il peso della pandemia (malattie, distacchi, bambini a casa, condivisione di spazi e ansie), ma è stata la famiglia la risorsa che ha assicurato la tenuta sociale ed ecclesiale di questa emergenza (tanti in casa, mai troppi; aiuto affettivo e sostegno reciproco...). In famiglia si è pregato: famiglia ‘chiesa domestica’”. Grazie ai mezzi di comunicazione non si è spezzato il legame con la comunità e non è mancata la continuità del servizio della Caritas. “Non si può che intonare davvero il ‘Magnificat’ –ha scritto il vescovo –, senza dimenticare chi non è più tra noi”. Nel contesto della preghiera in cattedrale si rinnoveranno le promesse battesimali e verranno condivise alcune testimonianze. I responsabili dei settori della pastorale formuleranno una preghiera intonata all'attuale momento di vita.

Gigliola Alfaro